

# SOMMARIO

# SOMMARIO

Publicazione mensile registrata al Tribunale di Messina al n° 13/1971

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Nunzio Romeo

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Giovanni Caminiti  
medicard@virgilio.it

**REDATTORE CAPO**  
Massimiliano Cavaleri  
massimilianocavaleri@gmail.com

**FUNZIONARIO**  
Giusy Giordano  
giordano@omceo.me.it



**SEGRETERIA di REDAZIONE**  
Europa Due  
media & congress  
Via Boner, 56 - Messina  
Tel 090.5726604  
090.5729841 (fax)  
europadue@europadue.191.it

**STAMPA**  
Grafo editor s.r.l. - tel. 090 2931094  
info@grafoeditor.it www.grafoeditor.it

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Stefano Leonardi - Giovanni Pulitanò  
Antonio Spatari - Aldo Trifiletti

**EDITORE**  
Ordine provinciale dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri di Messina  
Via Bergamo is. 47/A - Messina  
tel. 090.691089 - Fax 090.694555  
info@omceo.me.it  
www.omceo.me.it

#### CONSIGLIO DELL'ORDINE

**Presidenti Onorari:**  
Paolo Catanoso - Antonino Ferrara - Antonino Trifirò  
Nunzio Romeo *Presidente*  
Carmelo Salpietro Damiano *Vice Presidente*  
Salvatore Rotondo *Segretario*  
Filippo Zagami *Tesoriere*

**Consiglieri:**  
Giacomo Cauda, Sebastiano Coglitore, Santo Fazio,  
Gaetano Iannello, Stefano Leonardi, Giuseppe Lo  
Giudice, Manlio Magistri, Sebastiano Marino, Lorenzo  
Mondello, Mario Pollicita, Rosalba Ristagno, Vincenzo  
Savica, Francesco Trimarchi

**Revisori:**  
Eligio Giardina *Presidente*

**Componenti:**  
Giovanni Caminiti, Carmelo Staropoli,  
Aurelio Lembo (*suppl.*)

**Commissione Odontoiatri:**  
Giuseppe Lo Giudice *Presidente*  
Gaetano Iannello *Segretario*

**Componenti:**  
Giuseppe Renzo, Michele Tedesco, Antonio Spatari



n. 1 gennaio - febbraio 2010

Assemblea 2009: relazioni presidente,  
consigliere tesoriere e revisori dei conti

Cerimonia di Giuramento 2010

VII Convegno di Primavera  
e "Borse di studio Silvana Romeo Cavaleri"

Camera di riconciliazione presso l'Ordine

Riforma dell'invalidità civile

Taormina, simposio sul Parkinson

Odontoiatri, ancora in primo piano  
i falsi dentisti e lotta all'abusivismo

Newsletter per i medici

Riunione al Papardo su scorporo cardiaco

Incontro CAO col vicepresidente  
del Parlamento Europeo

Per gli articoli è attiva  
una nuova e-mail: [messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)



**D**ate a Cesare quel che è di Cesare ... e ai Medici quel che è dei Medici. Era il bollettino numero 1 del 2009 quello sul quale il nostro Presidente scriveva "Contro ogni forma di razzismo" rifiutando la norma appena emanata che "sembrava" prevedesse che il Medico dovesse denunciare gli immigrati irregolari che fossero giunti alla sua osservazione professionale. Il Ministero dell'Interno ha finalmente rimesso a posto le cose con la circolare del 27 novembre 2009. Si era dato ai Medici il ruolo di poliziotti. Si è ridato loro il ruolo Medici. "Sembrava" che si volesse chiedere agli operatori sanitari di denunciare gli immigrati clandestini che chiedevano il loro aiuto. Lo sembrava a tal punto che da parte di tutti gli Ordini dei Medici C. e O. d'Italia si era verificata una levata di scudi. Meno male che ci eravamo sbagliati !

Ora che c'è stato un chiarimento ministeriale ci è tutto più chiaro. Possiamo assistere chiunque si rivolga a noi senza verificare di che colore sia la sua pelle e da dove provenga. Si legge "continua a trovare applicazione, per i medici e per il personale che opera presso le strutture sanitarie, il divieto di segnalare alle autorità lo straniero irregolarmente presente nel territorio dello Stato che chiede accesso alle prestazioni sanitarie".

Quindi non la possibilità di effettuare una denuncia ma addirittura il divieto di farlo.

È passato un anno, ma il "chiarimento c'è stato. Ben venga e... così sia ! Ma non è un "chiarimento" ottenuto che ci consente di abbassare la guardia. Troppi sono i problemi vecchi e nuovi che

tengono sotto assedio la categoria. In primo luogo le aggressioni legali subite spesso a torto da parte degli assistiti e le aggressioni mediatiche.

Intensa è stata, specie in questi ultimi mesi, l'attività del Presidente e del Consiglio tutto in questa direzione, ma è fuor di dubbio che bisogna che i Medici riconquistino personalmente il ruolo che compete loro per vocazione naturale e per filosofia professionale.

Sono i Medici, tutti i Medici, che, operando con la professionalità di cui sono capaci, mettano a tacere ogni possibile illazione che chicchessia possa volere bassamente mettere in giro. Non c'è attacco mediatico o giudiziario che possa scalfire chi si trova nel giusto. Abbiamo respinto il ruolo di "ronda" razzista e xenofoba. Dovrebbe essere assai più semplice porre in essere tutti i comportamenti umani e professionali che sono propri della nostra professione e ricacciare in gola a chi li proferisce tutti gli impropri che la cattiva gestione dell'informazione vuole farci piovere addosso.

Da questa pagina ho, nello scorso anno difeso, con onestà intellettuale, la buona sanità quotidianamente praticata, sento di potere quindi lanciare un incoraggiamento a tutti i colleghi a mantenere alto il livello di professionalità, come sono abituati a fare. Ma vorrei anche rilanciare l'appello a chi, all'interno del mondo della sanità, ha la autorità e quindi il dovere di controllare sul buon operato degli operatori, che tutto funzioni per il meglio affinché non accada che per colpa di uno paghi l'intera categoria.

Ad maiora e auguri a tutti per un 2010 ricco di successi professionali.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione - ha emanato la circolare n. 12 del 27 novembre 2009 recante: "Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al servizio sanitario nazionale. Divieto di segnalazione degli stranieri non in regola con le norme sul soggiorno. Sussistenza". È disponibile sul sito dell'Ordine [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it) un ulteriore approfondimento nelle pagine web di Messina Medica.

**Divieto  
di segnalazione  
stranieri clandestini**

## Un 2010 pieno di novità

**C**ari colleghi ricordo con un velo di tristezza l'anno appena trascorso, segnato da un profondo lutto che ha colpito l'intera cittadinanza.

Voglio oggi rinnovare a Voi ed alle Vostre famiglie gli auguri di buon anno, fiducioso che le grandi risorse interiori e la capacità di reagire della nostra gente possano restituire serenità e speranza nel futuro aiutandoci a mettere alle spalle tutte le avversità ed i giorni bui. Quello da poco iniziato si presenta come un anno in cui l'Ordine sarà impegnato su più fronti. Verranno infatti portate avanti e sviluppate iniziative già intraprese nell'interesse della categoria e ci si confronterà con nuove problematiche delle quali desidero rendervi partecipi.

Tra gli argomenti più attuali l'Ordine ha recentemente attenzionato in modo particolare l'attuazione della PEC (Posta Elettronica Certificata). Infatti il decreto legge n.185/08 convertito nella legge ordinaria n.2/09 prevede che i professionisti iscritti ad un Albo si dotino obbligatoriamente di una casella di posta elettronica certificata. Una attenta indagine di mercato ci ha consentito di valutare le proposte di convenzioni offerte da alcuni dei maggiori internet-service provider italiani. Tali offerte comprendono, insieme a varie tipologie di servizi internet all'avanguardia, la possibilità, per chi lo desidera, di acquistare una casella PEC standard a costi competitivi.

In atto abbiamo già firmato una convenzione a costi competitivi. I medici interessati possono prendere contatti con gli uffici dell'Ordine. Altro problema che riguarda tutta la categoria è la trasmissione all'INPS, esclusivamente per via telematica, della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti. L'Ordine, nonostante le norme di legge non gli assegnino competenze specifiche al riguardo, ha avvocato a sè gran parte del farraginoso iter burocratico.

Infatti, grazie al rapporto di collaborazione instaurato tra le due Amministrazioni (Ordine-Inps), è stata concordata la presenza presso gli uffici dell'Ordine di un funzionario dell'Istituto per ridurre al minimo il disagio degli iscritti nella richiesta del codice PIN. Per altri versi con l'INPS è sorta un'altra controversia. L'Istituto ha infatti avviato un accertamento

contributivo nei confronti dei Colleghi iscritti, già pensionati, che esercitano tutt'ora la libera professione, chiedendo il pagamento di un onere previdenziale pari al 17% a decorrere dal 2004. Dura la presa di posizione dell'ENPAM che ha prodotto importanti risultati positivi. La Fondazione ha sostenuto il principio secondo il quale i medici che hanno già assoggettato i propri redditi professionali a contribuzione presso l'ENPAM, non devono essere iscritti alla gestione separata INPS, ottenendo quindi la sospensione della procedura di accertamento e l'annullamento dell'iscrizione ai fondi contributivi INPS. Altri problemi si affacciano all'orizzonte con la "legge Brunetta". Vengono inasprite le sanzioni disciplinari per i Medici del Servizio Sanitario Nazionale che si dovessero rendere responsabili di certificati medici falsi, con pene molto dure anche di carattere penale. E' previsto il licenziamento per i Medici dipendenti e la revoca della convenzione per i Medici di Famiglia ed i Pediatri di libera scelta. In alcuni casi è prevista anche la radiazione dall'albo. In ultimo desidero soffermarmi sulla situazione attuale della sanità. Quello che stiamo vivendo è un momento di grosse difficoltà economiche. Questo settore ormai da tanti anni è chiamato a rispondere a due grandi sfide: il contenimento della spesa sanitaria e la migliore efficacia della prevenzione, della cura e dell'assistenza.

Razionalizzare la spesa con la sola riduzione dei posti letto e con l'accorpamento delle Unità Operative nelle Strutture Ospedaliere, serve a ben poco se non sarà attuato un piano di assistenza territoriale in grado di dare delle risposte ai bisogni dei cittadini ed evitare accessi e ricoveri impropri. Il difficile compito del Sistema Sanitario Italiano che complessivamente ha un buon livello di qualità ed efficienza è di individuare criticità ed aspetti negativi che vanno corretti o contenuti nel tempo. Vanno contenuti inoltre gli sprechi attuando nuovi processi organizzativi.

Concludo rivolgendovi un caloroso saluto, fiducioso nella condivisione dell'attività dell'Ordine che da sempre cerca di assicurare ai propri iscritti la migliore qualità dei servizi.







## CERIMONIA DI GIURAMENTO e I CENTO ANNI DELL'ORDINE



L'annuale Cerimonia di Giuramento, il prossimo 21 marzo, si svolgerà anche quest'anno presso l'Aula Magna del Palazzo dei congressi del Policlinico Universitario G. Martino.

L'incontro, particolare momento solenne, consacra alla professione i neoiscritti all'albo dei medi-

ci chirurghi e all'albo degli odontoiatri ai quali verrà ricordato il senso e il valore della professione medica.

Come ormai tradizione saranno celebrati anche i colleghi che nel corso dell'anno raggiungono i 50 anni di laurea con la consegna di una medaglia d'oro con attestato di benemerenzza.

Il 10 luglio 1910 con regio decreto legge n. 455 veniva istituito l'Ordine dei Medici. Quest'anno ricorre il centenario dalla costituzione che ricorderemo nel corso della manifestazione e in tale occasione sarà consegnata anche ai colleghi che nel corso degli anni hanno fatto parte dei consigli precedenti una pergamena a ricordo della loro attività ordinistica che ha contribuito alla crescita culturale e professionale della classe medica nella no-

## CONVEGNO DI PRIMAVERA il 24 aprile

*"Salute: ambiente, territorio e comunità"*

*il tema della VII edizione. Accreditato ECM*

Gli aspetti legati alla salute sono ormai il tema portante del "Convegno di Primavera", appuntamento che si rinnova per il settimo anno consecutivo, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e si rivolge ai cittadini, cui si propone in questa edizione un argomento di grande attualità: la tutela e il rispetto dell'ambiente e una migliore organizzazione del territorio con ricadute più efficaci per la comunità. La manifestazione, accreditata ai fini Ecm, si svolgerà sabato 24 aprile, come di consueto al Teatro Vittorio Emanuele, che consente una larga partecipazione di pubblico. I lavori saranno aperti alle 9 e 30 dal presidente dell'Ordine Nunzio Romeo; presenti le istituzio-







*Alcune  
immagini  
della  
Cerimonia  
2009  
Sotto il VI  
Convegno  
Primavera  
e Silvana  
Romeo  
Cavaleri*

stra provincia. Altri due momenti significativi segneranno la cerimonia: l'iscrizione all'albo d'onore del prof. Attilio Basile, del prof. Gaetano Livrea e della dott.ssa Elena Tricomi e la consegna del premio di laurea "Leonardo Virga" istituito dalla famiglia lo scorso anno in memoria del figlio neo-laureato in medicina e deceduto a causa di un tragico incidente stradale.

Circa 150 gli iscritti medici e odontoiatri che presteranno il Giuramento di Ippocrate.

22 i colleghi premiati per i 50 anni di laurea e 46 gli ex consiglieri.



ni cittadine con il sindaco e il presidente della Provincia; la Presidenza della Regione e l'Assemblea regionale siciliana; la Facoltà medica dell'Università; illustri relatori. Seguirà la premiazione con Targa speciale dell'Ordine dei Medici allo scrittore Vincenzo Consolo, di origine messinese e la Targa "BuonaSanità" del Centro Studi La Fenice Nel corso della mattinata, la cerimonia di consegna delle "Borse di studio Silvana Romeo Cavaleri", intitolate al ricordo di una madre esemplare che ha saputo impegnarsi anche nel sociale, quale componente del direttivo femminile della Croce

Rossa Italiana. Il concorso, bandito bandito dai licei classici cittadini Maurolico e La Farina, consiste in una prova di abilità letteraria su temi attinenti a quelli trattati durante il convegno. I premi consistono in somme di denaro offerte dalla famiglia Cavaleri, dalla

Fondazione Bonino-Pulejo e dall'Associazione Pinella Caspanello Brancatelli; e nella frequentazione gratuita del corso per l'ingresso nelle Facoltà a numero chiuso come Medicina, offerto dal Liceo Scientifico "Empledocle" del gruppo ICT dott. Pedullà di Messina.

Della commissione giudicatrice, presieduta dai Dirigenti Scolastici professori Antonino Grasso e Pio Lo Re, fanno parte le professoresse Margherita Cotroneo, Patrizia Danzè, Antonella Dragotto, Maria Concetta Fera, Carmelita Paradiso, Antonella Vadalà, la signora Giusy Merlino, l'avv. Giuseppe Pedullà e il dott. Massimiliano Cavaleri, che nelle prossime settimane saranno impegnati nella valutazione degli elaborati per scegliere 16 vincitori di borse e assegnare eventuali note di merito.

## Firmata l'intesa Università - Medici

È stato siglato dal Rettore dell'Università di Messina, prof. Francesco Tomasello e dal Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, dott. Nunzio Romeo, un protocollo di intesa che si pone nell'ambito di un processo generalizzato di miglioramento dei servizi offerti e delle possibilità di sperimentazione ed implementazione delle nuove tecnologie didattiche e dei percorsi formativi, con evidenti ricadute positive sulle rispettive Amministrazioni. "La sigla di questo protocollo rappresenta una cornice che si dovrà completare con progetti relativi alle rispettive realtà - ha sottolineato il prof. Tomasello - e che dovranno essere riempiti di importanti contenuti. Questo accordo rappresenta un ulteriore passo avanti in questa direzione". Il dott. Romeo ha poi espresso soddisfazione per l'accordo e ha ricordato che "l'Università da sempre è in prima linea nelle iniziative che consentono la formazione dei medici con nuovi corsi di

aggiornamento". In un'ottica strategica di sviluppo nel medio e nel lungo termine della propria offerta formativa post laurea, l'Università di Messina, oltre a prevedere corsi di master di I e di II livello, mira anche a promuovere dei corsi di aggiornamento e di perfezionamento professionale in grado di rispondere a effettive esigenze poste da istituzioni pubbliche o private, per la gestione di problematiche attinenti specifici settori, in cui è richiesto un qualificato ed elevato livello di competenze da parte dei dirigenti preposti dalle istituzioni stesse. Il protocollo definisce le linee guida di una sinergica collaborazione tra le due istituzioni per lo sviluppo di progetti di alta formazione di interesse condiviso. L'Università di Messina metterà a disposizione il proprio know-how nella fase di progettazione, di realizzazione e di coordinamento di percorsi formativi attinenti a specifiche esigenze poste dall'Ordine. Ciascuna delle due istituzioni indicherà tre referenti per l'espletamento delle attività comuni. Una prima attività è un corso di formazione in "Management Sanitario", destinato a dirigenti di strutture complesse.

Francesco  
Tomasello e  
Nunzio Romeo

## Camera di Conciliazione

*Istituita presso l'Ordine per le problematiche tra medico o struttura e paziente*

È stata istituita la Camera di Conciliazione tra l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina e l'Ordine degli Avvocati di Messina per la risoluzione delle controversie in materia sanitaria sorte nell'ambito della responsabilità medica ed odontoiatrica tra pazienti, medici, odontoiatri e/o relative strutture pubbliche e/o private. Lo strumento conciliativo prevede tempi certi e veloci di risoluzione della controversia,

con evidente risparmio economico per le parti interessate e con la possibilità di eliminare contenziosi penali. Si invitano, pertanto, gli iscritti all'albo dei medici chirurghi specialisti in medicina legale e nelle altre discipline mediche, nonché gli iscritti all'albo degli odontoiatri, ove interessati, a presentare domanda di inserimento nello specifico albo istituito presso la Camera di Conciliazione per essere designati consulenti tecnici a supporto dell'attività del conci-

liatore. I fac-simile della domanda di inserimento sono già presenti sul sito [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it) e possono anche essere ritirati presso la sede. Si invitano, altresì, gli interessati a presentare con urgenza la superiore istanza stante la volontà degli Ordini promotori di avviare in tempi rapidissimi le procedure di conciliazione. Le domande di cui sopra dovranno essere presentate alla Camera di Conciliazione la cui segreteria ha sede presso l'Ordine dei Medici.



## La relazione del Presidente all'assemblea 2009

*Per l'approvazione del conto consuntivo 2008  
e del bilancio di previsione 2010*

Carissime Colleghe e Colleghi, ci ritroviamo ancora una volta, a distanza di un anno, per la consueta Assemblea ordinaria degli iscritti, la prima del triennio 2009-2011, chiamata ad approvare il conto consuntivo per l'anno 2008 ed il bilancio preventivo per l'anno 2010. Un momento di incontro, scandito dal trascorrere del tempo, che vede riunita una grande famiglia, quella ordinistica, e come succede negli incontri di qualsiasi famiglia si avverte una atmosfera di sottile malinconia quando il pensiero raggiunge il ricordo di chi ci ha lasciati. Oggi tutti siamo chiamati a prestare un solenne omaggio ai Colleghi che abbiamo perso, grati per l'amabile spirito di sacrificio con cui hanno onorato l'arte medica lasciando a noi testimonianza di un operato laborioso, umano e competente. Nel richiamarli Vi invito ad un minuto di raccolto silenzio: Sebastiano Adamo, Paolo Badessa, Giuseppe Bonfiglio, Salvatore Calcagno, Carmelo Caminiti, Emanuele Catania, Carmelo Chillemi, Saverio Ciliberti, Giuseppe Cingari, Francesco De Natale, Adele Garrani, Carmelo Impallomeni, Filippo La Rosa, Giuseppe La Rosa, Alberto Leone, Rita Modesta Mazzeo (Silvana), Giuseppe Molino, Antonio Restivo, Eugenio Rigano, Nunzio Rotondo, Giacomo Russo, Carmela Salpietro, Armando Scorza, Antonino Silvestro, Salvatore Spadaro, Luigi Squeri, Giovanni Totaro. Prima di addentrarmi nella mia relazione, sento il dovere di riportare la mente di tutti noi a quella tragica sera del 1° ottobre 2009 quando le intemperie atmosferiche hanno seminato morte e distruzione. E' stato impossibile rimanere indifferenti di fronte all'alluvione che ha colpito la zona ionica di Messina ed, in particolare, le frazioni limitrofe di Giampileri e Briga Marina ed il Comune viciniore di Scaletta Zanclea. Nonostante le difficoltà per il raggiungimento dei luoghi, di fronte alla tragedia provocata dal nubifragio, la risposta delle forze politiche, sociali ed economiche è stata pronta ed immediata. Encomiabile l'impegno del volontariato che, davanti all'esigenza di prodigarsi, ha offerto prova di

grande generosità ed impegno. Ispirato dai sentimenti volontaristici, il nostro Ordine si è adoperato per fornire aiuto alle popolazioni colpite, offrendo la disponibilità dei medici, pronti a prestare a titolo gratuito le cure necessarie a chi ne avesse bisogno. Per i Colleghi, invece, i cui beni immobili hanno risentito della calamità naturale riportando ingenti danni, il nostro Ordine ha invitato l'Enpam ad intervenire, visto il dichiarato stato di emergenza, mediante prestazioni straordinarie con il versamento di una tantum ovvero accollandosi il pagamento degli interessi sui mutui da contrarre per l'acquisto, la ricostruzione o la riparazione di ciò che è andato distrutto. La drammatica alluvione ha suonato come un vero e proprio campanello d'allarme, emerso peraltro chiaramente nell'omelia dell'Arcivescovo La Piana, durante l'affollato rito funebre delle drammatiche morti, affinché prevalga a tutti i livelli il sentimento di rispetto del nostro ambiente e, più in generale, la sana cultura del buon senso da restituire ad una città desiderosa di riacquistare la qualità di vita che merita. Una speranza preziosa questa che ci deve condurre ad un serio cambiamento di rotta per recuperare gli ideali civili andati distrutti che ci potranno consentire di risalire tra i primi posti della classifica delle città italiane, creando una società scevra da contrasti e capace di scegliersi obiettivi precisi da raggiungere. Un cambiamento di rotta non più rinviabile neanche nel nostro settore professionale, ormai a rischio da diverso tempo, in relazione al quale si pone la necessità di ripristinare la libertà di scelta terapeutica, la qualità della prestazione e la dignità intellettuale di una professione che non deve e non potrà mai essere una mera cessione di servizi. Tanti Colleghi sono sommersi da un profondo senso di resa che li rende incapaci di lavorare con soddisfazione e per questo motivo subiscono, rassegnati, le prevaricazioni di una burocrazia insensibile alle vere necessità dei pazienti, con i quali ci si confronta giornalmente in una relazione alla pari perché, a loro volta, resi forti dalla cultura sanitaria della immortalità. Nutro la

motivata e convinta speranza che in un momento di ampia difficoltà, come quello attuale, l'Ordine venga considerato punto di riferimento di tutti i medici e gli odontoiatri, anche perché negli anni appena trascorsi esso ha riacquisito riconoscimento presso tutte le strutture governative della sanità. L'attuale Consiglio intende proseguire nelle linee di indirizzo già espresse a suo tempo, impegnandosi in un incisivo rapporto con le Aziende sanitarie e con l'obiettivo di approfondire tutte le problematiche correlate con lo sviluppo della professionalità medica. Vi ricordo l'incontro organizzato con l'Assessore alla Sanità Massimo Russo con riferimento all'applicazione della riforma sanitaria nella rete ospedaliera e territoriale della nostra realtà messinese. Ancora oggi continui sono i contatti con le espressioni politiche regionali con l'auspicio che dalla collaborazione possa discendere qualcosa di veramente tangibile nella lotta alla riconquista delle posizioni di responsabilità a noi spettanti nella gestione della sanità. Oltre al consolidamento dei rapporti istituzionali, il Consiglio Direttivo intende continuare a favorire il confronto assiduo con gli iscritti presso la sede ordinistica, grazie alla costante presenza dei Consiglieri durante la settimana, nonché attraverso gli accessi al nostro sito ed al bollettino "Messina Medica". E' bene precisarlo, l'Ordine ha sempre valorizzato questi due strumenti preziosi di collegamento e continuerà a farlo in modo innovativo per migliorare la comunicazione e per dare informazioni utili ai professionisti nel più breve tempo possibile. Se entriamo nel più nutrito ambito dell'attività ordinistica, debbo citare i numerosi corsi di aggiornamento organizzati che sono stati particolarmente apprezzati dai Colleghi anche per la presenza di qualificati relatori. Posso affermare senza timore di smentita che l'attività di formazione rappresenta ormai una consuetudine che gli iscritti auspicano e si aspettano dal nostro Ordine per mantenersi sempre aggiornati e competenti.

Al riguardo mi impegno anche per il prossimo anno a portare alla Vostra attenzione temi attuali che fanno parte integrante della nostra professione, tenuto conto altresì del fatto che il sistema di educazione continua in medica è stato sostanzialmente rinnovato con l'introduzione di un corpus di nuove norme sull'accREDITAMENTO dei providers, l'istituzione di un loro albo nazionale, la definizione degli obiettivi formativi nazionali e regionali ed un complesso sistema di valutazione della qualità. Ringrazio i giovani Colleghi specializzandi che hanno individuato nel

nostro Ordine il referente istituzionale da cui ricevere un sostegno, non soltanto morale, nella conduzione della vicenda che riguarda i contributi previdenziali collegati al loro reddito da formazione specialistica, destinati ad essere intrappolati nella gestione dell'Inps anziché in quella più consona dell'Enpam. Come doveva naturalmente avvenire, la problematica alla fine è confluita nel più ampio contesto nazionale e sotto tale profilo l'Ente previdenziale, da noi sollecitato, si è distinto per la tenacia con cui sta tentando di ricondurre gli specializzandi nella sua sfera di gestione previdenziale, che garantirà non soltanto l'armonizzazione di tutti i contributi ma anche e soprattutto rendimenti più sostanziosi. Capitolo a parte merita poi l'annosa questione riguardante la condizione di imbarazzante disagio che vive la nostra categoria per le ripercussioni che discendono dalle frequenti indagini giudiziarie, anche per eventi astrattamente non prevedibili, ma soprattutto dalla rilevanza pubblica che a detta attività viene data dalla incessante, e talvolta errata, informazione dei mass-media. E' ben noto a tutti noi che quando una persona muore in una struttura sanitaria dinanzi ad una notizia criminis scatta l'obbligatorietà dell'azione penale. Sempre più spesso, però, accade che le indagini, munite di dovizia di particolari, sebbene debbano rimanere segrete, sfociano nello scandalo mediatico, evocando sospetti e pregiudizi e provocando nell'opinione pubblica un giudizio anticipatorio di condanna. Ne deriva un effetto denigratorio per la classe medica, ritenuta nell'immaginario collettivo sempre, anche se nella stragrande maggioranza dei casi infondatamente, responsabile di ogni accadimento, cosicché i medici, ansiosi di incorrere nel rigore della giustizia e nel rumore dell'informazione, preferiscono rifugiarsi nella medicina difensiva, evitando di intervenire nei casi più rischiosi che possono far prevedere risvolti di malpractice. Per arginare questa deriva che erode il rapporto di fiducia tra cittadini e professionisti, abbiamo chiesto alla Magistratura un confronto diretto per individuare la giusta soluzione. L'Autorità giudiziaria si è resa immediatamente disponibile ad avviare una riflessione comune proprio con l'intento di raggiungere un opportuno rapporto di equilibrio che tenga conto di tutti gli interessi in gioco, quelli da un lato connessi con le esigenze di giustizia per la ricerca di eventuali responsabilità e quelli dall'altro legati al ripristino di un sereno clima sociale nel quale più naturalmente possa svilupparsi la tradizionale relazione medico-paziente. Un cenno



a parte vorrei fare, sinteticamente, con riferimento alle attività intraprese per l'influenza A H1N1/v. Una Commissione d'emergenza è stata insediata per avviare ogni iniziativa utile volta a fronteggiare il dilagare della malattia che ha destato preoccupante allarme nella collettività. D'intesa con l'amministrazione comunale e gli organismi aziendali sono stati favoriti i percorsi formativi rivolti agli operatori sanitari e sostenuti i rapporti di interazione tra le strutture ospedaliere e quelle del territorio per l'identificazione di linee comuni sulla corretta gestione dei pazienti. Mediante brochure informative, capillarmente distribuite nelle strutture mediche e ospedaliere, nelle farmacie, nei plessi scolastici e negli esercizi commerciali, la cittadinanza è stata adeguatamente informata sui sintomi della patologia e sui comportamenti precauzionali da adottare. Per le stesse indicazioni di carattere informativo, un call center è stato attivato mediante il numero verde 800.14.50.80, che si sta avvalendo prevalentemente della collaborazione di medici di famiglia e pediatri di libera scelta, operativo tutti i giorni della settimana, in determinate fasce orarie predeterminate, con la possibilità di rivolgersi anche ad alcune strutture sanitarie universitarie disponibili, quali quelle di pediatria, di ginecologia e ostetricia e di medicina infettiva, nel caso in cui l'informazione da dare dovesse richiedere un approfondimento specialistico. L'incontro odierno non credo e non deve ridursi ad un'esposizione pedissequa di quanto è stato fatto e si vorrà fare, ma deve soprattutto rappresentare anche un'occasione o un punto di osservazione sullo stato della sanità. Un cenno, pertanto, va alla produzione legislativa degli ultimi tempi che, ignorando il nostro codice deontologico, ha messo fortemente in discussione l'autonomia e la dignità stessa della professione. Pongo l'attenzione in primis sugli accesi dibattiti sui grandi temi della bioetica ed è innegabile che sia stato il caso "Englaro" a segnare profondamente i tempi di trattazione. E' mio convincimento che le scelte di fine vita siano personali e non possano essere decise per legge né questa può ridurre il medico a mero esecutore testamentario, svilendo le ineludibili componenti etiche del nostro codice: mi riferisco alla tutela della salute fisica e psichica dell'uomo e al sollievo dalla sofferenza nel rispetto della libertà della persona umana cui corrisponde l'autonomia del medico, secondo scienza e coscienza. Ci sono degli interrogativi sul fine vita che non si possono ignorare né affrontare senza ascoltare il pa-

tere della comunità scientifica e professionale. Sul delicatissimo tema delle dichiarazioni anticipate di trattamento, il Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini, fonte e custode dei nostri contenuti etici, ha espresso la propria contrarietà ritenendo che il percorso legislativo, peraltro caratterizzato da forti contrasti politico-istituzionali, dovesse fare una pausa di riflessione per poi formulare con l'ausilio di esperti il cosiddetto "diritto mite", cioè un diritto che si limiti a definire la cornice di legittimità giuridica sulla base dei diritti della persona costituzionalmente protetti, senza invadere l'autonomia del paziente e quella del medico. Ciò vuol dire, in sostanza, che ogni decisione non può che passare attraverso l'irripetibilità di ogni singola alleanza terapeutica che contiene in sé tutte le dimensioni etiche della nostra professione nel rispetto della volontà del paziente e nel suo interesse esclusivo. Una pausa di riflessione, quindi, che coinvolga tutti i soggetti interessati in attesa che il confronto riprenda in un clima più sereno e con un dialogo costruttivo. Il dibattito scientifico provocato dal caso "Englaro" sulle disposizioni di fine vita ed i suoi toni contraddittori hanno mostrato, in effetti, la sussistenza di perduranti incertezze per le attuali conoscenze relative agli stati vegetativi che, viceversa, richiedono ulteriori approfondimenti mediante la predisposizione di studi osservazionali. Una iniziativa del genere di inequivocabile valenza scientifica è stata già intrapresa nella Regione Emilia Romagna con il coinvolgimento di diverse strutture sanitarie e l'adesione di taluni Ordini professionali, tra cui anche il nostro assieme all'Ircs Neurolesi di Messina diretto dal Prof. Dino Bramanti. L'esperienza potrà essere replicata anche nel nostro ambito regionale, purché vengano mantenute le stesse modalità di valutazione dei dati da concentrare su un unico data base, già istituito presso la Casa dei Risvegli ed il Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università degli Studi di Bologna.

Parlando di problematiche di bioetica, o solo etiche, dopo la vicenda Englaro ecco quella sui clandestini. E' davvero intollerabile che, sempre in violazione del nostro codice morale, si tenti ope legis di usare il medico come strumento risolutore della clandestinità, abrogando questa volta il divieto per i sanitari di segnalare all'autorità competente il paziente non in possesso di un regolare permesso di soggiorno. Unanime si è legata la protesta nel nostro Paese per le inevitabili ripercussioni che una norma siffatta provocherebbe alla collettività non più tute-

lata dalla diffusione di malattie contagiose. Ma per la nostra categoria, in presenza di un provvedimento così miope e ideologico dal vago sapore razzista, è emerso un valore aggiunto ben più profondo e cioè la interferenza con l'antico principio del segreto professionale e dell'obbligo di curare senza diversificazione alcuna, assumendo come fondamento primario il rispetto della vita della persona. Adesso, almeno in questo frangente, sembra sia prevalso il buon senso e la consapevolezza che la salute sia un bene fondamentale di ogni società civile che garantisce equità nell'accesso alle cure sanitarie, in virtù dei principi di solidarietà e accoglienza su cui essa si fonda. Poi, ed ancora continuando in un crescendo normativo rivoluzionario, il legislatore non più interessato dal medico delatore lo abbandona per poggiare la sua attenzione sul medico fannullone con il recente decreto notoriamente conosciuto "Brunetta": norma infelice questa, dettata per inasprire le sanzioni amministrative e penali nei confronti di chi attesta falsamente stati di malattia inesistenti. Cari Colleghi, avete sentito quale potrà essere il futuro della medicina in presenza di una legislazione inconsapevole ed avversa. Le ultime esperienze vissute, però, ci hanno dimostrato che l'azione coesa ci rende forti nel reagire ai continui tentativi di snaturare la professione dai valori morali che le appartengono. Credo sia opportuno, pertanto, ricercare un comune denominatore che ci dia la forza di mobilitarci ogni qualvolta si tenti una spallata ai fondamenti più antichi del codice deontologico.

Operazione questa di certo non semplice ma possibile in un clima di maggiore serenità, differente da quello attuale caratterizzato dalle incessanti ed aggressive conflittualità esistenti tra i medici. Certi contrasti, anche pubblici, offendono la nostra professione delegittimandola del suo valore etico ed umano e gli stessi, pertanto, vanno ripianati. Perché, se veramente vogliamo riconquistare stima, fiducia e considerazione, tutto il nostro comportamento deve essere sempre improntato alla massima collegialità in difesa dell'onorabilità e della sensibilità etica della professione. Prima di concludere, vorrei riprendere un argomento già trattato nella precedente relazione è cioè quello della Camera di conciliazione, da istituire d'intesa con l'Ordine degli Avvocati per contribuire a prevenire l'insorgere del contenzioso giudiziario per responsabilità professionale medica e odontoiatrica. Quello delle controversie legali è un problema estremamente ingravescente: il giudizio penale diventa una persecuzione individuale e la denuncia viene usa-

ta come strumento per ottenere il risarcimento del danno che, molto spesso, serve sostanzialmente a ristorare un problema di carattere sociale. Il tema della responsabilità professionale, sia penale che civile, è di speciale difficoltà, sia sotto il profilo della sua definizione teorica che sotto l'aspetto delle soluzioni pratiche da applicare, e riguarda una funzione sociale di tutela della salute particolarmente rilevante e delicata, mediante un'attività –quella sanitaria- le cui condizioni di esercizio sono comunque assai opinabili. Con l'organismo conciliativo, quindi, potremmo realizzare concretamente la nostra funzione di tutela nei confronti dei cittadini cui riconoscere i loro diritti in tempi certi e brevi, individuando nel nostro Ordine il luogo di mediazione tra le loro legittime aspettative ed i problemi reali incontrati quotidianamente dai medici e dagli odontoiatri nell'esercizio della professione. Il progetto a cui si sta lavorando da diverso tempo è giunto alla sua fase conclusiva; rimangono soltanto taluni accorgimenti per la formazione degli elenchi dei conciliatori, dei medici legali e degli altri specialisti e degli odontoiatri, mentre per quanto concerne gli aspetti meramente amministrativo-contabili un cenno a parte farà il nostro Consigliere Tesoriere. Spero che all'inizio del prossimo anno la Camera conciliativa possa essere presentata in una Conferenza stampa, all'uopo organizzata dagli Ordini promotori che sottoscriveranno in quella occasione l'atto costitutivo e regolamentare e dal quel momento in poi la stessa sarà regolarmente operativa. Questa mia relazione non sarebbe completa se non si concludesse con i sentiti ringraziamenti a chi ha lavorato con passione ed operosità alla realizzazione degli obiettivi. Grazie ai componenti il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti, che mi hanno sempre espresso sostegno unitamente a capacità propositiva ed intuitiva. Ad essi esprimo profonda riconoscenza e vivissima gratitudine che rivolgo anche alla Commissione odontoiatri con cui intercorrono rapporti di sincera cordialità. Un caloroso ringraziamento a tutto il personale dell'Ordine per l'impegno e la generosità da sempre dimostratami. Infine, un grazie speciale a tutti che coloro che dall'esterno vorranno collaborare con noi per il lavoro da portare avanti in questo triennio di mandato. Termino, con gli auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo che estendo ai Vostri familiari ed anche agli sfollati della zona sud della nostra città, cui vanno i sensi più vivi della mia solidarietà, nella speranza che essi possano trascorrere serenamente la religiosa pace delle festività natalizie.

# Relazione Consigliere Tesoriere

Conto Consuntivo 2008 – Bilancio Preventivo 2010

Cari Colleghi,  
prima di addentrarci sui vari aspetti dei bilanci che andremo a discutere, desidero ringraziare il Presidente ed il Consiglio tutto per il mandato conferitomi. Un segno di fiducia che mi lusinga e mi inorgoglisce. Particolarmente grato a Voi tutti, che alla fine dell'anno scorso, avete scelto di essere rappresentati dagli attuali componenti gli organi statutari dell'Ordine, da Voi eletti. Un altro ringraziamento, al quale, sono certo, Vi unirete, è quello rivolto al mio predecessore, il Dott. Paolo Catanoso, sempre puntuale e attento nell'espletare i compiti derivanti dalla carica di Tesoriere di un Ente come il nostro.

Un plauso va anche ai componenti il Collegio dei Revisori, di oggi e di ieri, per l'impegno profuso nello svolgimento delle loro funzioni.

## CONTO CONSUNTIVO 2008

Il primo aspetto su cui desidero richiamare la Vostra attenzione è che il patrimonio netto del nostro Ordine al 31 dicembre 2008, è pari ad € 668.617,43. Fatto molto importante, posto che lo stato patrimoniale rappresenta la reale solidità strutturale di una amministrazione. Il predetto risultato positivo è in essere poiché, la consistenza delle attività permette di sopportare, con serenità, il peso delle passività.

Primi tra le attività, sono gli immobili di proprietà, una grande ricchezza di cui i nostri iscritti possono andar fieri ed il cui valore si indicizzerà nel tempo. Tra l'altro, quando verrà raggiunta la conclusione del piano di ammortamento relativo ai 4 mutui esistenti (ossia, rispettivamente, negli anni 2012, 2013, 2014 e 2018), le risorse che diverranno conseguentemente disponibili, saranno un toccasana per la gestione della "macchina amministrativa" del nostro Ordine. Altre componenti attive del patri-

monio, sono le macchine e gli attrezzi d'ufficio; gli arredamenti e gli impianti; spese in conto capitale che, per loro natura, pur rappresentando una "uscita", arricchiscono il patrimonio in termini di quantità e qualità. Un altro risultato importante raggiunto negli ultimi 10-12 anni, è quello della consistenza del fondo di accantonamento indennità di anzianità del personale in servizio. Esso rappresenta, nel contempo, sia una posta positiva che una negativa dello stato patrimoniale, nel senso che, pur essendo un cospicuo impegno per l'amministrazione (€ 225.791,79 al 31.12.2008), gli accantonamenti di competenza sono "reali", quindi, in quanto tali, arricchiscono le pertinenti disponibilità dell'Ordine.

Un apposito c/c bancario e la polizza TFR stipulata nell'anno 2001, attraverso i regolari versamenti effettuati negli anni, ci consentono di affrontare tranquillamente la messa in quiescenza delle unità lavorative, senza intaccare risorse necessarie per la gestione ordinaria dell'Ente.

Passiamo adesso alle entrate ed alle uscite ordinarie dell'anno scorso. Per quanto riguarda le entrate di competenza, pari ad € 858.824,94, esse rappresentano il 95,77% di quelle stimate in sede di redazione del preventivo 2008. Certamente un buon esito





che, sommato alle entrate per partite di giro, pari ad € 241.118,17, ed alle entrate in conto residui, pari ad € 90.182,82, porta il conto delle riscossioni relativo all'esercizio 2008, ad un totale complessivo di € 1.190.125,93. Le suddette entrate di competenza, sono riferite, per la grandissima parte, alle entrate relative ai contributi associativi (€ 832.229,73). La restante parte riguarda: i trasferimenti attivi correnti (€ 14.650,90); le entrate per prestazioni di servizi (€ 7.868,18); i redditi ed i proventi patrimoniali (€ 370,61); le poste correttive e compensative di spese correnti (€ 3.705,52). Le Spese di competenza sostenute nel corso dell'esercizio 2008, sono pari ad € 815.887,49, il cui riparto, anche su base statistica, è così delineato: € 34.950,04, pari al 4,28%, per funzionamento organi istituzionali; € 379.904,19, pari al 46,56%, per il personale in attività di servizio; € 55.269,58, pari al 6,77%, per abbonamenti, editoria elettronica, acquisto giornali, bollettino d'informazione; € 43.421,95, pari al 5,32%, per l'acquisto di beni di consumo e servizi; € 36.111,23, pari al 4,43%, per spese per gli uffici; € 30.900,64, pari al 3,79%, per spese di rappresentanza; € 12.116,93, pari al 1,49%, per spese per la sede; € 41.985,77, pari al 5,15%, per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e formativi; € 46.372,35, pari al 5,68%, per consulenze legali, tributarie, del lavoro ed amministrative; collaborazioni coordinate e continuative; € 2.280,16, pari allo 0,28%, per oneri finanziari; € 39.737,16, pari al 4,87%, per oneri tributari; € 12.152,80, pari al 1,49%, per acquisto di beni ed immobilizzazioni tecniche; € 59.135,02, pari al 7,25%, per rimborsi di mutui ed anticipazioni; € 21.549,67, pari al 2,64%, per indennità di anzianità personale in attività di servizio. Le uscite per partite di giro, pari ad € 175.552,00 e le uscite in conto residui, pari ad € 156.279,72, unite alle suddette spese di competenza (€ 815.887,49), portano il conto dei pagamenti relativo all'esercizio 2008, ad un totale complessivo di € 1.147.719,21. Il compendio delle riscossioni e dei pagamenti, realizzate e da realizzare, sostenuti e da sostenere, a chiusura dell'esercizio 2008, si traduce in un risultato positivo che permette il raggiungimento di un avanzo di amministrazione pari ad € 5.141,01; di poco superiore ad € 4.321,16, stimato in sede di redazione del bilancio preventivo 2009. L'attività del Consiglio Direttivo è stata particolarmente impegnativa e grazie all'utilizzo delle risorse umane ed economiche rese disponibili, il nostro Ordine, soprattutto nella figura del



Presidente, è divenuto punto di riferimento per tutte le altre amministrazioni cittadine. La gestione della "cosa pubblica" con oculatezza, ma certamente non con staticità, ha permesso il raggiungimento di buoni risultati amministrativi e contabili. Prova ne è il citato avanzo di amministrazione, conseguito attraverso l'utilizzo ponderato delle entrate, per il sostenimento delle spese relative alla gestione ordinaria (e non) dell'Istituzione. Tutto questo deve darci grande vigore per continuare sulla stessa strada, che certamente non sarebbe stata percorribile senza l'indubbia coesione esistente all'interno del Consiglio.

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2010

Il bilancio preventivo, per sua definizione, è un documento politico-gestionale, in cui vengono quantificati gli obiettivi da raggiungere attraverso determinate strategie per conseguirli. Il preventivo 2010, come gli altri del resto, persegue gli obiettivi gestionali del Consiglio, quali la conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine; la promozione di attività culturali, formative e di servizio legate alla professione; la formazione del personale dipendente; l'organizzazione di convegni su specifici temi di interesse pubblico; la fattiva collaborazione con le varie istituzioni cittadine. Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, pareggia ad € 1.293.402,46. Tale risultato si raggiunge attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2009, stimato in € 7.913,04. La ripartizione delle entrate e delle uscite avviene con i consueti criteri di linearità e trasparenza, dettati dagli accadimenti degli anni precedenti.

Nelle attività viene stimata un'entrata relativa ai contributi associativi degli iscritti pari ad € 936.721,54, l'1,24% in più, rispetto alle previsioni per l'anno 2009. Ciò in considerazione del numero degli iscritti al nostro Ordine, alla data di redazione del presente bilancio preventivo per il 2010. Nella stessa categoria, si prevedono € 23.484,45, per tassa iscrizione agli albi dei nuovi iscritti, ed € 774,70, per

tassa iscrizioni per trasferimento da altri Ordini.

Le altre voci riguardano i trasferimenti attivi correnti (€ 18.000,00); le entrate per prestazioni di servizi (€ 9.997,59); i redditi ed i proventi patrimoniali (€ 2.544,97); le poste correttive e compensative di spese correnti (€ 5.559,16). Le entrate per partite di giro ammontano ad € 288.407,01. Nelle uscite, una delle categorie più consistenti è quella inerente gli oneri per il personale dipendente, pari ad € 478.059,55. Tale stanziamento è perfettamente corrispondente a quello stimato per il preventivo 2009, atteso che la categoria, nel suo complesso, sembra reggere l'onere relativo alle competenze da erogare alle unità lavorative, anche nel caso di miglioramenti economici di varia natura. Le altre uscite previste per il prossimo anno sono: € 25.400,00, per il funzionamento degli Organi Istituzionali; € 64.580,00, per il bollettino dell'Ordine, gli abbonamenti cartacei e telematici, acquisto di pubblicazione di interesse medico-scientifico; € 42.345,90, per l'acquisto di beni di consumo e servizi; € 35.600,00, per le spese per gli uffici; € 35.500,00, per le spese di rappresentanza; € 10.700,00, per spese per la Sede; € 36.000,00, per la formazione continua e le attività culturali; € 31.500,00, per le consulenze esterne; € 3.200,00, per gli oneri finanziari; € 48.110,00, per gli oneri tributari; € 14.500,00, per le spese in conto capitale; € 122.500,00 per i mutui ENPAM; € 25.000,00, per gli accantonamenti nel fondo quiescenza. Le uscite per partite di giro, così come per le entrate, ammontano ad € 288.407,71. Di seguito, il riepilogo è così rappresentato:

ENTRATE PREVISTE PER L'ANNO 2010

€1.285.489,42

AVANZO PRESUNTO AL 31.12.2009

€7.913,04

**TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE**

€ 1.293.402,46

USCITE PREVISTE PER L'ANNO 2010

€1.261.402,46

FONDO DI RISERVA PER INSUFFICIENZE

€ 32.000,00

**TOTALE COMPLESSIVO USCITE**

€ 1.293.402,46

Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2010, si chiude in perfetta parità. Tutti gli stanziamenti risultano congrui a garantire il corretto funzionamento della struttura ordinistica; attendibili risultano le entrate e sostenibili le uscite. In ultimo, Vi rammento che le tabelle previsionali 2010, contemplano nuove voci in entrata ed in uscita riguardanti il funzionamento della Camera di Conciliazione. Gli accadimenti del prossimo anno, ci consentiranno di quantificarne i movimenti contabili, per una successiva valutazione in sede di previsioni per l'esercizio 2011.

## CONCLUSIONI

Cari Colleghi,

alla fine di questa mia, spero soddisfacente, relazione, Vi chiedo di approvare sia il Conto Consuntivo 2008 che il Bilancio Preventivo 2010, meritevoli entrambi, a nostro giudizio, della condivisione di tutti Voi. Sarebbe un ulteriore stimolo a ben operare con continuità, saggezza, coscienza ed oculatezza. Permettetemi di ringraziare anche il personale tutto dell'Ordine di Messina, per la sempre puntuale collaborazione con gli organi istituzionali.

Un sentito ringraziamento per il Vostro contributo.

IL CONSIGLIERE TESORIERE

Dott. Filippo Zagami

## Relazione Revisori dei conti 2010

*Conto consuntivo 2008 bilancio di previsione 2010*



Il giorno 25 del mese di novembre 2009 alle ore 16:00 presso la Sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, a tal uopo convocato dal suo Presidente Dott. Eligio Giardina, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame del Conto Consuntivo per l'anno 2008
- Bilancio Preventivo per l'anno 2010

Sono presenti, oltre al Consigliere Tesoriere, Dott. Filippo Zagami:

Dott. Eligio Giardina, Dott. Giovanni Caminiti,

Dott. Aurelio Lembo. Assiste e collabora il Funzionario dell'Ufficio Economico-Finanziario, Sig. Maurizio Sparacino. Il Collegio ha esaminato i dati del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008 e ne ha accertato la corrispondenza con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione per lo stesso anno, confrontando le risultanze con le scritture contabili. Ha verificato la regolarità delle procedure e delle registrazioni inerenti i movimenti delle entrate e delle uscite ed ha constatato la correttezza dei criteri seguiti nella conduzione contabile amministrativa. La documentazione messa a disposizione dall'Ufficio è regolare e soddisfa le indagini a campione che sono state eseguite.

Le risultanze definitive del Conto Consuntivo sono:

### ENTRATE

Entrate contributive	€	858.157,41
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	14.650,90
Altre entrate	€	8.281,34
Redditi e proventi patrimoniali	€	370,61
Poste correttive e compensative di spese correnti	€	4.054,75
Entrate per partite di giro	€	245.277,46
<b>ENTRATE COMPLESSIVE</b>	<b>€</b>	<b>1.130.792,47</b>

Passando alle Uscite la situazione contabile presenta i seguenti dati:

### USCITE

Funzionamento Organi istituzionali	€	34.950,04
Oneri per il Personale	€	389.957,57
Abbonamenti, riviste e bollettino	€	65.877,90
Spese acquisto beni di consumo e servizi	€	38.242,70
Spese per gli uffici	€	37.640,87
Spese di rappresentanza	€	30.900,64
Spese per la sede	€	13.575,23
Eventi culturali, scientifici ed ECM	€	41.985,77
Consulenze esterne	€	41.479,70
Oneri finanziari	€	2.280,16
Oneri tributari	€	43.294,08
Immobilizzazioni tecniche	€	12.152,80
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	€	120.358,65
Fondo TFR dipendenti	€	17.515,07
Uscite per partite di giro	€	245.277,46
<b>CON UN AMMONTARE DI USCITE di</b>	<b>€</b>	<b>1.135.488,64</b>

Si valuta positivamente la situazione amministrativa chiusa al 31 dicembre 2008 che presenta un avanzo di amministrazione pari a € 5.141,01.

Lo stato patrimoniale, anch'esso soddisfacente, evidenzia un risultato positivo per € 668.617,43.

La regolarità delle entrate e la legittimità delle spese, insieme all'esatta concordanza delle cifre esposte nel conto consuntivo ed alla documentazione e le registrazioni contabili, consentono al Collegio dei Revisori di esprimere parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo.

Passando all'esame del Preventivo 2010, il Collegio accerta che gli importi stanziati riflettono in generale l'andamento degli anni precedenti, condividendone la struttura tecnico-contabile.



Il Bilancio di Previsione si presenta con i seguenti dati:

**ENTRATE**

Avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2009	€	7.913,04
Contributi associativi	€	960.980,69
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	18.000,00
Altre Entrate	€	9.997,59
Redditi e proventi patrimoniali	€	2.544,97
Poste correttive e compensative di spese correnti	€	5.559,16
Entrate per partite di giro	€	288.407,01
Per un complessivo importo di	€	1.293.402,46

**USCITE**

Spese funz. Organi Istituzionali	€	25.400,00
Oneri per Personale in servizio	€	478.059,55
Abbonamenti, riviste, bollettino	€	64.580,00
Acquisto beni di consumo e servizi	€	42.345,90
Spese per gli uffici	€	35.600,00
Spese di rappresentanza	€	35.500,00
Spese per la Sede	€	10.700,00
Eventi culturali, scientifici, ECM	€	36.000,00
Consulenze esterne	€	31.500,00
Oneri finanziari	€	3.200,00
Oneri tributari	€	48.110,00
Fondi di riserva	€	32.000,00
Immobilizzazioni tecniche	€	14.500,00
Mutui ENPAM	€	122.500,00
TFR dipendenti	€	25.000,00
Uscite per partite di giro	€	288.407,01
PER UN TOTALE COMPLESSIVO di USCITE DI	€	1.293.402,46

Il Bilancio si chiude in pareggio.

Si prende atto che la struttura del piano dei conti relativa alle previsioni per l'anno prossimo, registra l'inserimento, all'interno della categoria Cat. VIII – Entrate Aventi natura di partite di giro e conseguentemente, nella Cat. XVI - Uscite Aventi natura di partite di giro, di capitoli relativi al funzionamento della Camera di Conciliazione. I connessi stanziamenti risultano pari a 0, poiché non quantificabile, in questa sede, le eventuali risultanze di gestione. Il Collegio esprime anche per la Previsione dell'anno 2010 il proprio convincimento che esso è meritevole di approvazione, esprimendone una valutazione positiva sull'impostazione funzionale. La riunione viene sciolta alle ore 17:15 ed il verbale, letto ed approvato e sottoscritto, viene firmato dai presenti:

## Attivazione PEC sul sito dell'Ordine

Si rende noto che l'Ordine ha stipulato una convenzione a tariffe agevolate per i propri iscritti con la Società Exentrica srl - Gruppo ARUBA PEC S.p.A con un dominio riservato agli iscritti all'Ordine: "nome.cognome-n.iscrizione@pec.omceo.me.it".

Sarà quindi possibile procedere all'attivazione della casella di posta elettronica certificata tramite il sito dell'Ordine [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it), accendendo all'AREA RISERVATA (previa registrazione) dove si troverà la procedura di adesione, le indicazioni necessarie ed i costi di attivazione.



## “MESSINA EDUCATION AND HEALTH FOR AFRICA”



Ordine dei Medici di Messina

Università degli Studi di Messina

### CONTRIBUIAMO ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA E DELLA SANITÀ A BUTEMBO

Il “Sistema Messina per il Congo”, con il patrocinio dell’Università, della Città di Messina con le sue Istituzioni, cooperate dalla ONLUS-SPEM, ha come obiettivo di:

- continuare la costruzione dell’Ospedale Universitario a Butembo;
- offrire formazione specialistica al personale laureato congolese con l’assegnazione di Borse di Studio presso l’Università degli Studi di Messina - A.O.U. Policlinico “G. Martino”, Facoltà di Veterinaria e altre facoltà;
- istituire corsi di formazione professionale a Butembo, per il personale socio-sanitario;
- coordinare gruppi di medici in formazione o già strutturati, per svolgere attività professionale e di volontariato presso l’Università del Gaben;
- attivare aziende e professionisti che intendano apportare il loro contributo a Butembo.





**BUTEMBO (700.000 abitanti)**

Città della Repubblica Democratica del Congo, ex Zaire, situata nella provincia di Nord-Kivu ad una altitudine tra 1700 e 2000 m.

Importante centro turistico, agricolo e commerciale, Butembo è collegata principali capitali del mondo grazie ai voli da Goma (Capoluogo della provincia), Kampala e Bujumbura, città con aeroporti internazionali.

**UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL GRABEN (U.C.G)**

Fondata il 22.8.1989 da Mgr Emmanuel Kataliko (allora vescovo della diocesi di Butembo-Beni) e riconosciuta come istituzione d'utilità pubblica dallo Stato, fonda il suo insegnamento e la sua ricerca sulla promozione di uno sviluppo integrale dell'uomo e della società dando agli studenti una formazione universitaria di qualità e profondamente cristiana. [www.ucgraben.org](http://www.ucgraben.org)

**Per sostenere il "Sistema Messina per il Congo"  
puoi servirti del bollettino postale o del bonifico bancario.**

**LE DONAZIONI SONO DEDUCIBILI AI FINI IRPEF**

**ASS. ONLUS-SPES** - Via IV Novembre - 98050 Terme Vigliatore (ME)  
[www.onlus-spes.it](http://www.onlus-spes.it) - Tel. 347 9601037 / 339 1892904 - Fax 090 9226375  
presidente@onlus-spes.it - segretario@onlus-spes.it - padre.catalfamo@alice.it

**CONTO CORRENTE POSTALE N. 15985989**

**COORDINATE BANCARIE**  
**CREDITO SICILIANO SPA - IT 11 R 03019 82650 000000005644**

**Bonifico bancario ordinario:** è possibile dare disposizione alla banca di accreditare la somma che si desidera inviare, indicando i dati bancari ACS.

**Bonifico bancario fisso:** è possibile dare un'unica volta indicazioni alla banca chiedendo di accreditare - alle date prefissate indicate all'addetto - la somma che si desidera inviare.

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo ..... Cap .....

Località ..... Tel .....  
E-mail .....

Se vuoi ricevere informazioni  
sullo sviluppo del progetto:  
compilare e spedire.

I Medici possono manifestare la propria disponibilità ad una esperienza di volontariato utilizzando la stessa scheda destinata alle offerte economiche





**Associazione "ONLUS SPES" C.F. 02067400834**  
 Via IV Novembre - 98050 TERME VIGLIATORE  
 Sito: [www.onlus-spes.it](http://www.onlus-spes.it);  
 e-mail [padre.catalfamo@alice.it](mailto:padre.catalfamo@alice.it)  
 tel. 347 9601037



COME OFFRIRE IL SOSTEGNO ECONOMICO PER IL

**PROGETTO "Messina Education and health for Africa"**

con PRELIEVO AUTOMATICO (mediante la presente autorizzazione da consegnare alla propria Banca/Ufficio Postale)

Autorizzo la mia banca/ufficio postale a prelevare dal mio conto la somma che qui di seguito indico come sostegno regolare all'ASSOCIAZIONE ONLUS SPES di TERME VIGLIATORE, via IV Novembre, 98050 TERME VIGLIATORE (ME) per il PROGETTO "*Messina Education and health for Africa*". Il primo prelievo dovrà iniziare a partire dal giorno ... del mese di .....

Il mio sostegno ammonta a EURO: \_\_\_\_\_, con questa periodicità:

1 mese;  3 mesi;  6 mesi;  1 anno;  fino a mia revoca.

I dati del mio conto sono:

IBAN: .....

Intestazione: .....

Banca: .....

Filiale di: .....

Città: .....

Data: .../.../..... firma: .....

COGNOME .....

NOME .....

INDIRIZZO .....

CAP .....

CITTÀ .....

PROVINCIA .....

Telefono .....

E-mail .....

con BOLLETTINO di **Conto Corrente Postale**, a favore di: Associazione ONLUS SPES di Terme Vigliatore CC/P n. **15985989**.

con ASSEGNO NON TRASFERIBILE intestato a: ASSOCIAZIONE ONLUS SPES di TERME VIGLIATORE e spedito in Busta chiusa a: ASSOCIAZIONE ONLUS SPES di TERME VIGLIATORE, via IV Novembre, 98050 TERME VIGLIATORE (ME).

- con BONIFICO BANCARIO a favore di: ASSOCIAZIONE ONLUS SPES di TERME VIGLIATORE, presso la Banca:  
**Credito Siciliano – Terme Vigliatore (Messina), N. Conto 5644**

CODICE PAESE	CHECK DIGIT	COORDINATA BANCARIA NAZIONALE	BIC SWIFT
IT	11	R030198265000000005644	RSAN IT 3P

- con CARTA di CREDITO telefonando al n.° 347 9601037; consultando il sito: [www.onlus-spes.it](http://www.onlus-spes.it); oppure: E mail padre.catafamo@alice.it.  
Compilando e spedendo questo tagliando via posta o via fax al n.° 090/9226375.

Desidero versare Euro , con  con   con  con  con

N°      Scadenza  /    Cod. di sicurezza

Cognome e Nome

Indirizzo

Città  CAP

Tel.

E-mail

Data  /  /  **Firma** .....

- Sono disponibile ad offrire il mio sostegno con una esperienza di volontariato presso le strutture gemellate in Congo per prestare servizio di:  
..... nel periodo .....

- Altro .....



Le informazioni da Lei fornite verranno registrate e custodite dall'ASSOCIAZIONE ONLUS-SPES di TERME VIGLIATORE, mediante procedimenti elettronici ed utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a favore delle attività statutarie no profit. I dati che La riguardano verranno custoditi con i più corretti criteri di riservatezza e non verranno divulgati senza il suo consenso. In conformità al D. Lgs 30/06/2003 n. 196 sulla tutela dei dati personali, Lei può in ogni momento consultare i dati che La riguardano chiedendone la variazione, l'integrazione ed anche l'eventuale cancellazione, dietro semplice richiesta scritta indirizzata al presidente dell'ASSOCIAZIONE ONLUS-SPES, via IV Novembre di TERME VIGLIATORE (ME).

Firma per l'autorizzazione al trattamento dei dati. ....



Letterio Morgante

## Taormina, simposio sul Parkinson

Conferenza internazionale sul morbo di Parkinson a Taormina in una tre giorni che ha visto protagonisti giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo. Il simposio sui generis ha avuto l'obiettivo di trattare gli aspetti genetici, clinici e terapeutici che non sono ancora stati sufficientemente chiariti nell'ambito di queste patologie. Tutto è ruotato attorno ai cosiddetti gaps, ovvero le lacune della scienza, che gli studiosi hanno messo a nudo.

Il comitato scientifico ha visto protagonisti tre ricercatori: lo statunitense di Cincinnati Alberto Espay (36 anni), il romano Alfonso Fasano (32) e la messinese Francesca Morgante (33) del Dipartimento di neuroscienze dell'Università di Messina, guidati da sei ricercatori senior riconosciuti a livello internazionale quali leader nella ricerca sul morbo, come il prof. Anthony Lang dell'Università di Toronto (cui è stata affidata la lettura magistrale in apertura dei lavori). "La commistione fra giovani ricercatori con proprie idee innovative ed esperti specialisti - è l'osservazione della dottoressa Morgante - ha costituito la peculiarità del congresso, unico nel suo genere e negli scopi,

soprattutto perché ha proposto di creare collaborazioni scientifiche fra i gruppi di ricerca più attivi nella lotta contro la malattia". L'evento, sponsorizzato dalla Movement Disorder Society e dalla Limpe (Lega italiana per la lotta contro la malattia di Parkinson, le sindromi extrapiramidali e le demenze) e organizzato dal prof. Letterio Morgante del Dipartimento di neuroscienze, scienze psichiatriche e anestesologiche del nostro Ateneo, ha preso di mira non il Parkinson ma anche altri disordini del movimento, come le distonie e la corea di Huntington.

Un confronto a più voci sui meccanismi che possono indurre la neurodegenerazione (prof.ssa Enza Maria Valente, Università di Messina), sulle nuove scoperte genetiche (prof.ssa Christine Klein, Università di Lubeck), disturbi della deambulazione (prof. Bastian Bloem e dott. Alfonso Fasano) e della motilità (dott. Alberto Espay), le complicanze associate alla terapia (dott.ssa Francesca Morgante).

Si parlerà inoltre di terapia chirurgica del Parkinson (prof. Günter Deuschl) e di sindromi parkinsoniane associate a demenza (prof. David Williams e prof.ssa Irene Litvan).

## Newsletter per i medici

È in corso il progetto pilota di newsletter quotidiana tematizzata realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di Messina.

Fino al 28 febbraio il servizio è gratuito. Una volta terminato il periodo di prova, gli iscritti potranno scegliere se abbonarsi o meno al servizio alle condizioni a loro riservate e che rappresentano una speciale offerta fatta dal fornitore, l'agenzia di media monitoring Centonovepress. Le condizioni di abbonamento sono illustrate in un modulo ad hoc che è stato già inviato a ciascun iscritto. Il costo di € 10,00 al mese, annuale iva inclusa è di € 120,00. L'offerta consiste nella fornitura di un servizio di newsletter quotidiana composta da un numero massimo di 20 ritagli

stampati al giorno tratti da testate nazionali e regionali. Viene recapitata ogni giorno (festivi esclusi) entro le ore 10:00 direttamente all'indirizzo mail di ciascuno degli iscritti. E' costruita per fornire quotidianamente il panorama delle notizie che maggiormente interessano la categoria con una particolare attenzione al territorio. Per ottimizzare il servizio, Centonovepress dedica al progetto uno specifico staff che ogni interessato può contattare direttamente e riservatamente: suggerimenti, segnalazioni, richieste di chiarimenti e informazioni vanno, dunque, rivolte ad Antonio Domenico Bonaccorso (Tel. 347 9121822, e-mail: bonaccorso@centonovepress.it) oppure alla segreteria dell'Ordine.





## Lotta all'abusivismo: ribadire l'eticità della professione

**T**ra le piaghe che affliggono oggi l'odontoiatria in Italia certamente sono da annoverare l'abusivismo e il prestanomismo. Il fenomeno, che assume proporzioni preoccupanti, non intacca solo l'operatività degli esercenti la professione, quanto – anche e soprattutto – l'esigenza di tutelare la salute dei cittadini. Titolati all'esercizio professionale in Italia sono soltanto i dottori in odontoiatria e protesi dentaria e gli odontoiatri dottori in medicina e chirurgia iscritti all'Albo degli Odontoiatri della Provincia in cui esercitano.

GLI ISCRITTI AGLI ALBI ODONTOIATRI DEGLI ORDINI SONO 56.031.

QUESTI PROFESSIONISTI SONO, in atto, in Italia, TITOLATI A PRATICARE la professione DI ODONTOIATRA. Ma, nella realtà, ALMENO ALTRI 15 mila "dentisti" ESERCITANO NON-OSTANTE non ne ABBIANO LA qualifica. Nella maggior parte dei casi si tratta di semplici odontotecnici o di soggetti che non hanno una laurea o che esibiscono lauree conseguite all'estero E NON CERTIFICATE. Per quanto riguarda gli odontotecnici, si precisa che gli stessi sono abilitati alla costruzione delle protesi dentarie ma non sono titolati a sostituirsi al medico per la loro sistemazione nel cavo orale del paziente. E, invece, si verifica che le mani in bocca le mettono, a volte anche con la compiacenza di dentisti (che fungono da prestanome e che li fanno operare nei propri studi). E tutto ciò, con lampante evidenza, intacca la sicurezza della salute dei cittadini. Per quanto si riferisce ai laureati all'estero, viene constatato che essi non hanno sottoposto i loro titoli accademici al riconoscimento previsto dalla Direttiva comunitaria 2005/36 o all'iter procedurale più complesso nel caso di lauree extracomunitarie; o - quel che è peggio - che le richieste di riconoscimento non siano state accolte dalle competenti autorità. Per avere contezza dell'anomalia delle cifre a confronto, basta pensare che i titoli accademici odontoiatrici conseguiti nell'UE e riconosciuti in Italia nell'anno 2008 e nel primo trimestre del 2009 sono soltanto rispettivamente 56 e 16, mentre più difficile è stato il

riconoscimento per i titoli rilasciati da Paesi extracomunitari. Così si spiegano le macroscopiche cifre in negativo: nel 2009 ben 121 gli studi abusivi chiusi dai Nas, mentre dal 2006 al 2009 si sono registrate 7.200.000 cure prestate annualmente dagli abusivi con un giro d'affari di 720 milioni (in nero!), mentre i falsi dentisti denunciati raggiungono l'incredibile cifra delle 2042 unità. L'esercizio abusivo della professione è regolato dall'art. 348 del Codice Penale che prevede la reclusione fino a sei mesi e la multa da 103 a 516 euro. Il dentista messinese, dottor Giuseppe Renzo, presidente della Commissione Nazionale degli iscritti all'Albo degli Odontoiatri, nel "Libro Bianco" che vuole essere un contributo per una conoscenza approfondita del fenomeno e che è stato distribuito alle massime autorità sanitarie, propone di "depenalizzare il reato di esercizio abusivo della professione, non certo per negare l'assoluta gravità etica, ma per prevedere una sanzione amministrativa e pecuniaria estremamente elevata: da 20.000 a 200.000 euro con conseguente confisca delle attrezzature che potrebbero essere messe a disposizione del volontariato e delle organizzazioni no-profit". L'iniziativa è stata accolta con interesse dagli Odontotecnici che hanno chiesto al Ministero della Salute un tavolo comune con Dentisti e Associazioni dei consumatori per sradicare, una volta per tutte, la piaga dell'abusivismo.

### Giornale delle CAO

Gentili Colleghi, spero di farvi cosa gradita nell'inoltrarvi copia del "Giornale virtuale da sfogliare" edito dalle CAO. L'informazione istituzionale, a mezzo diffusione di documenti ed atti che coinvolgono nella loro attività tutti gli iscritti all'albo, è un obiettivo raggiunto di cui, in termini di servizio e, quindi, in forma gratuita, abbiamo inteso fornirvi. Per tale motivo, al Vs. indirizzo di posta elettronica perverrà mensilmente il "giornale delle CAO", che, qualora non voleste ricevere più, con un clic potrete facilmente cancellare. DENTISTICAO, cerca sul web indirizzo internet: [www.dentisticao.it](http://www.dentisticao.it)

Il Presidente CAO Dr. Giuseppe Lo Giudice

## Quando la sanità fa notizia: ancora primo piano sui falsi dentisti

A un mese esatto dalla Conferenza Stampa che, a Roma, ha visto uniti i Nas e la CAO nazionale nel denunciare a una sola voce il fenomeno dell'abusivismo odontoiatrico, con le sue gravissime conseguenze per la salute pubblica, ancora non si spegne l'eco mediatica dell'evento. Dopo la comunicazione tempestiva dei nuovi dati e delle iniziative messe in atto dalla CAO per contrastare questa piaga, attraverso le televisioni, le radio, i giornali, le agenzie, i siti internet, ora è il momento per le riflessioni più approfondite, che i colleghi ci avevano promesso durante la conferenza stampa, e che sono, in questo mese, state supportate dall'Ufficio Stampa con l'invio di ulteriore materiale e con interviste ad esponenti della CAO. Dopo aver fatto, a suo tempo, la cronaca della conferenza Stampa, il TG1 delle 20 ha trasmesso, venerdì 15 e sabato 16 gennaio, un'ampia inchiesta in due puntate, condotta da Carolina Casa e dal nostro Alessio Zucchini – che era presente all'Hotel dei Gracchi a raccogliere dati e interviste – sulla “piaga dei falsi dentisti”. “Decine di migliaia in Italia gli odontoiatri che lavorano senza



titoli e senza rispetto per l'igiene e la salute dei pazienti, e anche per chi quel lavoro lo fa con serietà” è l'apertura del servizio, che contiene anche un intervento del presidente CAO nazionale, Giuseppe Renzo, e uno del colonnello Antonio Amoroso, vicecomandante dei NAS. Come riceve e visita un falso dentista? Grazie a una telecamera nascosta, il Tg1 entra nel suo “studio”, e ne mostra le assai dubbie (per usare un eufemismo) condizioni igieniche. Ancora, l'inchiesta affronta il fenomeno delle false lauree, conseguite “senza aver sostenuto alcun esame”. E quello delle lauree vere, ma ottenute studiando in università straniere. I nostri

lettori possono seguire i servizi ai link:

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-f64a7892-df2b-4e93-a125-3debc9cd15de.html?76777732>

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-e28aa45c-74fa-427b-8e04-13222576f355.html?66188852>

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-62355cd3-9fed-4e51-a22c-ae4da26a0257.html?25893459>

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-e5b385e4-5b67-4ce4-9902-6efc94ddf503.html?p=2>

Ma non finisce qui. Su Famiglia Cristiana in edicola mercoledì prossimo comparirà un'inchiesta sempre sull'abusivismo in odontoiatria di Roberto Zichittella, che, oltre a pubblicare i dati del Libro Bianco, ha intervistato il presidente Renzo, e Valerio Brucoli. Mentre per il nuovo numero de L'Espresso è pronto un servizio sulle false lauree. Ancora, Mauro Miserendino ha completato con un'intervista a Renzo il suo articolo sul tema, che sarà pubblicato sul primo numero utile di Corriere Medico Odontoiatrico.

Panorama, invece, non aveva voluto aspettare il 18 dicembre per parlare di qualità delle cure odontoiatriche: l'ex inviato di guerra Fausto Biloslavo già ai primi di dicembre aveva intervistato Renzo sul “turismo dentale”, il fenomeno per cui molti italiani scelgono di andare a curarsi all'estero a scapito - in alcuni casi - della qualità delle prestazioni.

Ma non solo sui falsi dentisti i giornalisti hanno voluto sentire il parere della CAO nazionale: sempre venerdì scorso, l'agenzia radio GRT – che fornisce i Gr a numerose emittenti - ha intervistato Renzo sulle problematiche che la privacy pone all'odontoiatra.

## Incontro Cao nazionale col vice presidente del Parlamento Europeo

I Presidenti delle Commissioni Albo Odontoiatri della FNOMCeO (CAO) hanno incontrato il Primo Vice-Presidente del Parlamento Europeo On. Gianni Pittella nel corso del Consiglio Nazionale di Roma del 18-19 Dicembre. Il Consiglio Nazionale degli Odontoiatri ha esposto all'On. Pittella i gravi problemi legati all'esercizio abusivo della professione

che è un problema sovranazionale per i rischi che comporta alla salute dei cittadini. Si è concordato, inoltre, sulla necessità di un intervento comunitario per armonizzare i percorsi formativi europei e per garantire il rispetto del numero programmato.

Il Consiglio Nazionale degli Odontoiatri ha registrato con grande soddisfazione la disponibilità dell'On. Pittella ad affrontare nel Parlamento europeo, nel rispetto della libera circolazione dei professionisti, un percorso condiviso non riconducibile ad interessi corporativi ma indirizzato alla difesa del diritto alla salute dei cittadini. Il Primo Vice Presidente Pittella ha invitato la CAO Nazionale ad istituire un gruppo di lavoro, in sede comunitaria, che coinvolga tutte le articolazioni della professione e, in collaborazione con la Presidenza e i Commissari competenti, promuova la definizione di normative incisive e condivise.



## Prova attitudinale per l'iscrizione all'Albo

Riaperta la procedura concernente la prova attitudinale prevista dall'art. 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. 13 ottobre 1998, n. 386, recante disposizioni in materia di esercizio della professione di odontoiatra, in attuazione dell'art. 4 della L. 24 aprile 1998, n. 128. Un sentenza del Consiglio di Stato del 29/5/2009 la n. 2556 ha riaperto i termini per accedere alla nuova prova attitudinale per iscriversi all'Albo Odontoiatri per gli immatricolati ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia negli anni 1980-1981, 1981-1982, 1982-1983, 1983-1984e 1984-1985. La domanda di partecipazione, redatta in carta sem-

plice, deve essere inviata dagli interessati all'Ordine di iscrizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento avendo cura di specificare sulla busta contenente la domanda: "Domanda di ammissione alla prova attitudinale per l'iscrizione all'Albo degli Odontoiatri". La domanda può anche essere presentata direttamente all'Ordine di competenza. Il termine per la presentazione delle domande scade il 13 marzo 2010. Il testo del decreto e lo schema di domanda, pubblicati sulla G.U. 4 serie speciale concorsi del 12.01.2010, è disponibile presso gli uffici di segreteria o scaricabile dal sito [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it)



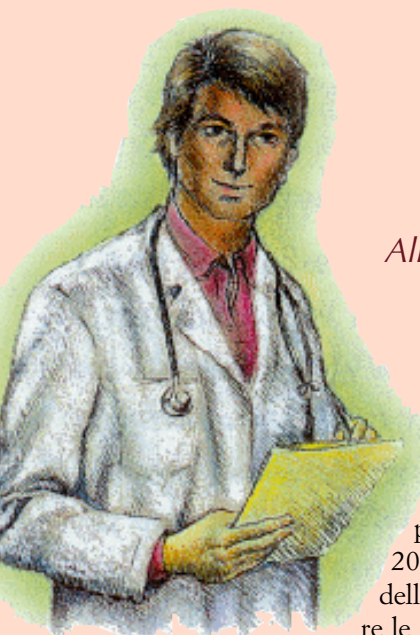
## Contenzioso su gestione separata Enpam - Inps

**S**u iniziativa del Presidente dell'Enpam, in un clima di cordiale e fattiva collaborazione, si è tenuta una riunione tecnica presso l'INPS al fine di chiarire la posizione dei medici pensionati di recente destinatari di un accertamento contributivo da parte dell'Istituto.

In tale sede i rappresentanti dell'INPS, preso atto delle argomentazioni rappresentate dalla Fondazione, hanno convenuto di poter annullare l'iscrizione alla Gestione Separata dei medici che hanno già assoggettato i propri redditi professionali a contribuzione presso l'Enpam, ovvero di quelli a suo

tempo esonerati dall'iscrizione alla Gestione, ai sensi della normativa di riferimento.

L'INPS ha, altresì, aderito alla richiesta dell'Enpam, di sospendere la procedura di accertamento nei confronti dei medici pensionati che hanno esercitato, ai sensi della delibera Enpam n. 46/2009, l'opzione per la conservazione dell'iscrizione all'Ente, in attesa di acquisire il favorevole avviso del Ministero del Lavoro per procedere al definitivo annullamento degli accertamenti posti in essere. In tale senso l'Istituto si è impegnato ad emanare un apposito messaggio alle proprie sedi periferiche.



## Riforma dell'invalidità civile

*Obbligo di invio on-line della certificazione medica  
 Allo sportello dell'Ordine il rilascio del PIN ai medici "certificatori"*

L'organizzazione del nuovo processo di Invalidità Civile, ai sensi dell'art.20 del D.L.n.78/2009 convertito in Legge n.102 del 03.08.2009, prevede che, dal 1° gennaio 2010, siano le sedi periferiche dell'INPS le uniche a poter accettare le richieste di Invalidità Civile e le relative certificazioni. Lo stesso D.L., nel quadro più generale della cosiddetta dematerializzazione, precisa che lo stesso INPS possa accettare esclusivamente certificazioni in formato elettronico, inviate on-line. Diverse le novità del nuovo iter procedurale: l'INPS, con circolare del 28 dicembre 2009, ne illustra le caratteristiche ed inserisce nel proprio sito ([www.inps.it](http://www.inps.it)), un'applicazione "Invalidità Civile - InvCiv2010" a disposizione degli utenti per maggiori chiarimenti. Alcune novità, introdotte per il contrasto alle frodi, la trasparenza e la tracciabilità delle domande, riguardano direttamente i medici pertanto è fondamentale illustrare le più significative. Le domande, corredate di certificazione medica, non si presentano più alle Aziende Sanitarie ma devono essere inoltrate all'INPS e solo per via telematica. Anche le certificazioni mediche devono essere compilate on-line dal medico certificatore. Il cittadino che intende presentare domanda deve recarsi presso un medico (solitamente il medico di famiglia ma tutti i medici possono compilarlo) per farsi rilasciare la certificazione che attesti le infermità invalidanti. Il medico certificatore, on-line, determina l'acquisizione del certificato da parte dell'INPS che, sempre telematicamente, genera una ricevuta che contiene il numero univoco del certificato. Il medico stampa sia la ricevuta che il relativo certificato che deve essere firmato e li consegna al cittadino. Il certificato così rilasciato ha una validità di trenta giorni entro i quali il cittadino deve presentare la domanda riportando il numero del certificato. Tale procedura on-line permette la gestione degli appuntamenti disponibili

presso le Aziende Sanitarie, pertanto il cittadino potrà indicare una data di visita, presso la Commissione Medica integrata da un medico dell'INPS, diversa da quella proposta. Inoltre, il cittadino avrà la possibilità di monitorare telematicamente lo stato della propria pratica. Pertanto, in riferimento al nuovo procedimento, i medici certificatori potranno utilizzare una procedura on-line per la compilazione e la trasmissione dei certificati medici dei propri assistiti. Secondo le indicazioni diramate dall'INPS, la certificazione medica dovrà essere compilata dal medico on-line, mediante specifico accesso sul sito internet dell'istituto ([www.inps.it](http://www.inps.it)). L'accesso alla predetta procedura è consentito a tutti i medici chirurghi regolarmente iscritti agli Ordini provinciali, che potranno accedervi mediante un processo di autenticazione basato sul proprio codice fiscale ed un codice PIN in analogia agli altri servizi telematici on-line. L'elenco dei medici certificatori accreditati ed in possesso di PIN sarà pubblicato e costantemente aggiornato sul sito internet dell'INPS. Alla luce di quanto sopra esposto ed allo scopo di ridurre al minimo il disagio dei medici nella richiesta dei PIN, Ordine ed INPS hanno posto in essere un percorso di collaborazione iniziato in data 18 gennaio 2010 con il rilascio del PIN direttamente presso la sede dell'Ordine. Per la richiesta di attribuzione del codice PIN occorre che il medico presenti agli uffici dell'Ordine: 1. apposito modulo di richiesta PIN compilato e sottoscritto; 2 copia del documento d'identità in corso di validità;

Gli uffici dell'Ordine provvederanno alla redazione di un certificato d'iscrizione all'Albo professionale ed a consegnare al medico, in busta chiusa e numerata, il PIN iniziale di accesso alla procedura informatica. Quindi nelle ore pomeridiane provvederanno a consegnare il tutto agli operatori della locale sede INPS i quali, effettuati gli adempimenti di loro competenza (verifica della documentazione e quant'altro), provvederanno, nel limite massimo di 48 ore, ad attivare l'accesso alla procedura informatica per la redazione e l'invio del certificato medico per il rico-

noscimento dell'invalidità civile. Al primo accesso il medico dovrà seguire una semplice procedura guidata. Il sistema di accesso prevede le seguenti funzionalità: • al primo accesso il sistema obbliga l'utente alla modifica del PIN • il sistema obbliga l'utente alla modifica del PIN almeno ogni 3 mesi • in seguito a 5 tentativi consecutivi di accesso con un PIN errato il sistema inibirà l'accesso all'utente per 5 minuti; ogni tentativo successivo richiederà l'attesa di 5 minuti fino a quando non si inserirà il PIN corretto • la sessione dell'utente verrà chiusa in seguito ad un periodo di inattività di 30 minuti • tutte le transazioni effettuate sono soggette a tracciatura ed imputate al titolare del PIN

Il servizio preposto a tale attività funzionerà presso la nostra sede di Via Bergamo is. 47/A, nei giorni e negli orari sotto indicati:

1. Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;
2. Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;
3. Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Ricordando ancora una volta che è facoltà di tutti i Medici, e non solo quindi dei Medici di Famiglia, la redazione delle certificazioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, è opportuno precisare che, nei giorni scorsi, l'INPS nazionale ha inviato alle sedi periferiche una circolare che le autorizza ad accettare temporaneamente e fino a quando il nuovo sistema non entrerà a pieno regime, certificati in forma cartacea. Infine, appare utile ricordare che la certificazione per il riconoscimento dell'invalidità civile non rientra nelle prestazioni garantite dal

Servizio Sanitario, pertanto rappresenta attività libera professione e come tale va retribuita con tariffa che garantisca il decoro professionale. Inoltre, si ricorda la necessità di fatturare anche le certificazioni non pagate dai cittadini nei rari casi consentiti (che comunque non dovrebbero superare il 5% del totale) con emissione di fatture a costo € 0,00 con la dizione "corrispettivo non pagato". Tale apparente pignoleria è vivamente raccomandata (l'informatizzazione delle certificazioni rende facilmente controllabile dalla Guardia di Finanza tutti i certificati stilati da ogni singolo medico). Ma qual è la misura del compenso? Il decreto legge sulle liberalizzazioni (DL 223/2006 - cosiddetto Decreto Bersani) ha abolito il tariffario minimo, prevedendo che gli Ordini professionali possano individuare una tariffa di riferimento per ogni prestazione di cui ogni iscritto deve tener conto. La nuova disciplina, pertanto, è adesso demandata agli Ordini, che dovranno vigilare sul rispetto delle regole di correttezza professionale affinché la determinazione della misura del compenso sia adeguata all'importanza dell'opera ed al decoro della professione.

Nel caso di specie la tariffa orientativa consigliata dall'Ordine è di € 50,00 (cinquanta/00) a cui va obbligatoriamente aggiunta l'IVA al 20%.

Queste indicazioni vengono diffuse a difesa dell'etica e della deontologia della professione, a garanzia e tutela della salute dei cittadini, nella salvaguardia della qualità della prestazione professionalità dei propri iscritti.

## L'INPS incontra i medici

**D**al primo gennaio è obbligatorio per i Medici inviare online all'INPS la certificazione medica relativa alle domande di riconoscimento di invalidità civile. Si sono tenuti presso la sede dell'Ordine due incontri tra l'INPS e Medici. Tecnici informatici dell'INPS hanno illustrato le modalità di inserimento del PIN personale di ciascun medico necessario per compiere queste operazioni e le

modalità di compilazione del nuovo certificato. Erano presenti all'incontro il dr. Donato, funzionario amministrativo dell'INPS di Messina, il dr. Patanè, funzionario medico e componente della Commissione dell'Ordine per i rapporti con l'INPS ed i dr. Caminiti, componente del Consiglio dell'Ordine e coordinatore della stessa commissione. E' stato quindi possibile per i Medici presenti aprire un ampio dibattito

durante il quale è stato possibile fare chiarezza su molti interrogativi. Nel corso degli incontri è stato consegnato, ai Medici che ne hanno fatto richiesta, il loro PIN personale. La richiesta ed il ritiro del PIN possono essere effettuate anche presso la sede dell'Ordine previa la compilazione di un modulo scaricabile dal sito ([www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it)).



## Scompenso cardiaco e prevenzione morte improvvisa

*Riunione al Papardo*

**N**ei locali della U.O. di Cardiologia dell'Ospedale Papardo si è tenuta una riunione di aggiornamento sullo "Scompenso cardiaco e sulla prevenzione della morte improvvisa", organizzata in collaborazione con la i dott.ri Linda Caradonna e Gaetano Cantarella della Boston Scientific. Dopo l'introduzione del dott. Rosario Grassi, Direttore della Cardiologia, e del saluto del dott. Eugenio Ceratti, Direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera Papardo e Piemonte, è stata data la parola ai medici operatori nella Struttura di elettrostimolazione ed elettrofisiologia della Cardiologia dell'Ospedale Papardo.

Si stima che ogni anno in Europa circa 300.000 individui muoiano per morte improvvisa ed in Italia 60.000, nei 2/3 dei casi per grave aritmia ventricolare o blocco.

A contrasto con il notevole impatto socio-economico, è diffusa una scarsa consapevolezza delle dimensioni del problema soprattutto presso l'opinione pubblica, specie se si considera che l'incidenza della morte improvvisa è seconda solo alla mortalità per neoplasie e che in circa il 50% dei pazienti può essere accuratamente prevista, identificando una popolazione ad alto rischio. L'Insufficienza cardiaca (I.C.) è una patologia che colpisce circa 7 milioni di individui in Europa con un costo di gestione di oltre 10 miliardi di euro/anno, per il 67% dovuto ai ricoveri ospedalieri. In Italia ne sono colpiti circa 600.000 e si stima che il costo di gestione superi il miliardo di Euro.

Tali cifre sono destinate ad aumentare sensibilmente nel prossimo futuro a causa del prolun-

gamento della vita media e dell'uso di terapie sempre più efficaci.

Nella prevenzione della morte improvvisa e nel trattamento dello scompenso cardiaco sono oggi disponibili strumenti terapeutici efficaci quali il Cardioverter defibrillatore impiantabile e la terapia di resincronizzazione cardiaca con stimolazione bi-ventricolare (CRT). Dopo una sintetica revisione della letteratura i dott.ri Giuseppe Busà ed Antonino Donato hanno esposto le attuali indicazioni secondo linee guida all'impianto dell'ICD ed alla CRT riferendo inoltre le più recenti acquisizioni del MADT long-term e del MADTI CRT che ulteriormente confermano l'efficacia nella prevenzione della morte improvvisa e nella trattamento dello scompenso cardiaco

con un rapporto costo beneficio decisamente positivo.

con un rapporto costo beneficio decisamente positivo.

E' stata quindi presentata dalla dott.ssa Santina Patanè una relazione sull'organizzazione di un ambulatorio dedicato allo scompenso cardiaco, modello organizzativo già esistente in molti ospedali del centro-nord del nostro paese, che favorisce il contenimento della spesa specie grazie ad una riduzione del numero dei ricoveri. Infine la dott.ssa Linda Caradonna della Boston Scientific ha presentato il progetto Latitude avviato di recente in Europa dopo una positiva esperienza di tre anni negli Stati Uniti. Sono stati coinvolti 15 centri italiani, fra i quali la U.O. di Cardiologia dell'Ospedale Papardo, e sarà attuato, per i pazienti portatori di ICD e CRT, un controllo a distanza dei parametri sia aritmici che clinici





## Corso per infermieri all'Urologia del Papardo-Piemonte

Si è tenuto presso l'Unità Operativa di Urologia dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte il Primo corso di Formazione sul

Campo per gli infermieri del reparto dal titolo "l'assistenza infermieristica nella chirurgia percutanea del rene". Sotto questo nome si riconoscono tecniche minimamente invasive in grado di trattare con successo la patologia litiasica anche complessa e, in casi selezionati, anche alcune patologie di tipo oncologico. Alla corretta esecuzione dell'intervento da parte dell'Endourologo deve precedere una corretta fase preparatoria ed una successiva adeguata assistenza infermieristica post-operatoria indispensabili per un risultato di qualità. E' stata scelta la Formazione Sul Campo, accreditata con il programma ECM del Ministero della Salute, al fine di stimolare la motivazione del personale con l'obiettivo di produrre un accrescimento culturale ed un conseguenziale miglioramento della qualità delle prestazioni e della capacità di relazionarsi. Questi presupposti non possono che determinare un accrescimento della qualità percepita dall'utenza ed un ulteriore miglioramento dell'assistenza erogata nella convinzione condivisa che un miglioramento della qualità delle prestazioni alla lunga rappresenti la corretta chiave di



lettura organizzativa di una macchina complessa come una Unità Operativa. Gli obiettivi perseguiti dal programma dell'evento formativo possono sembrare minimalisti ma rappresentano, nel quotidiano, importanti elementi del Sapere, Sapere Fare e Sapere Essere quale indispensabile bagaglio culturale degli operatori in sanità. Le motivazioni dell'interesse ottenuto dell'attività formativa (tenuta da medici ed infermieri e

svoltosi direttamente nel Comparto Operatoria del Reparto), sono da ricercarsi nell'utilizzo integrato di "relazioni su tema preordinato", di ampie discussioni interattive (discende/docente), di "confronti dibattiti" con i relatori e di approfonditi momenti di "esecuzione diretta" sul campo di tecniche preparatorie ed operative su modelli preallestiti utilizzando strumenti e materiali di comune uso endourologico da parte di ciascun Discente in apposite postazioni individuali.

Il successo ottenuto da questa prima esperienza ha spinto gli organizzatori ad organizzare il Secondo Corso di Formazione sul Campo in Urologia che approfondirà, nei prossimi mesi, il tema dalla gestione infermieristica derivazioni urinarie.

## Todaro neoconsigliere SIMIT



Il dott. Giovanni Todaro, Direttore della struttura complessa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo Piemonte, in occasione dell'8° congresso della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, tenutosi a Modena, è stato eletto consiglier-

re. Tale prestigioso riconoscimento consentirà ai colleghi ospedalieri infettivologi siciliani di essere direttamente rappresentati a livello nazionale, e di partecipare attivamente all'adozione delle decisioni della Società sia in ambito scientifico che organizzativo.

## Condanna MMG per irragionevolezza prescrittiva

**L**a Corte dei Conti Lombardia, attraverso una disamina analitica (rappresentata nel testo della sentenza) di singole prescrizioni effettuate su determinati pazienti, ha condannato un medico di base al pagamento di euro 2.840,10 per irragionevole prescrizione di medicinali posti a carico del Servizio Sanitario Nazionale. La prescrizione di un farmaco è appropriata se la sua efficacia è provata nella specifica indicazione e riconosciuta in scheda tecnica e se i suoi effetti sfavorevoli sono "accettabili" rispetto ai benefici. Queste caratteristiche, che descrivono l'appropriatezza clinica e professionale, devono essere integrate dall'aspetto sanitario e gestionale, che considera anche l'efficacia dell'intervento nelle popolazioni e il "consumo" di risorse che esso comporta. Pertanto, affinché la prescrizione di un farmaco sia appropriata, è necessario che: i benefici attesi o probabili sulla base delle prove di efficacia siano superiori ai possibili effetti negativi e ai disagi derivabili dal suo impiego (rapporto beneficio/rischio favorevole); il costo o l'impiego certo di risorse che ne deriva sia pari o inferiore a quello di altri interventi di pari efficacia o in relazione ai benefici che altre decisioni permetterebbero di conseguire combinando diversamente lo stesso ammontare di risorse; siano rispettate le preferen-

ze e le aspettative del paziente. Il medico sceglie il farmaco più appropriato tenendo conto dei risultati degli studi clinici e dopo aver valutato se le loro conclusioni sono valide e applicabili alla realtà clinica del singolo paziente, che va correttamente diagnosticata.

Nel trarre questa deduzione, il medico deve integrare i dati della doverosa conoscenza degli approdi della letteratura scientifica con le peculiarità caratteristiche dei singoli pazienti, quali l'anamnesi farmacologia, le interazioni farmacologiche, la comorbilità e le politerapie, e deve interagire con la loro idea di vita, con lo stile di vita, i valori, la spiritualità e la storia individuale. Il Sistema Sanitario Nazionale [SSN] rimborsa i trattamenti sulla base della dimostrata efficacia in studi clinici e di criteri economici. In altre parole, il SSN sceglie i farmaci che dimostrano un vantaggio su popolazioni selezionate a costi accettabili. Il medico di medicina generale è pertanto chiamato a valutare a norma e a decidere se la soluzione più appropriata per la sanità pubblica è applicabile alla realtà clinica del singolo malato. Se il paziente soddisfa queste caratteristiche, il trattamento è prescrivibile e rimborsabile, e ciò è ritenuto giusto e corretto. (Avv. Ennio Grassini - [www.dirittosantario.net](http://www.dirittosantario.net))

### Taxi Jolli, tariffe speciali per i medici

**R**adio Taxi Jolli – messina offre agli iscritti la possibilità di fruire del servizio dalle ore 4.00 alle ore 01.00 con orario continuato e copertura da qualsiasi punto della città e provincia.

Le tariffe agevolate prevedono uno sconto del 5% entro i 50 km, del 10% oltre i 50 km e del 10% sul supplemento monovolume rispetto alle normali tariffe oltre allo sconto dei pedaggi autostradali

a totale carico della società cooperativa. Per richiedere il servizio al momento della richiesta è sufficiente comunicare l'appartenenza all'Ordine e successivamente esibire la tessera di iscrizione. Gli iscritti avranno prioritaria di evasione corsa sulla richiesta del taxi in orari di punta.

L'offerta è valida per un anno rinnovabile. Per ulteriori approfondimenti e tariffe consultare il sito internet: [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it)





## Proroga attività libero professionale intramuraria

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 302, del 30 dicembre 2009, è stato pubblicato il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" che all'art. 6, comma 1, apporta modifiche all'art. 1, comma 2, della L. 120/07 recante "Disposizioni in materia di attività-libero professionale intra-

muraria", prevedendo la proroga al 31 gennaio 2011 dell'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria. Il provvedimento in vigore dal 30 dicembre 2009 dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

È possibile consultare copia dello stesso sul sito [www.fnomceo.it](http://www.fnomceo.it) al canale gazzetta ufficiale.

## Innovativi interventi di otorinolaringoiatria

**A**nche Messina, con somma soddisfazione per la città, può vantare eccellenza nella gestione della Salute.

Infatti, nel reparto di Otorino dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte di Messina, il Dott. Antonio Antonuccio ha recentemente eseguito un delicato intervento di rimozione di un voluminoso colesteatoma dell'orecchio esteso al cervelletto e al lobo temporale del cervello in un paziente di età avanzata.

Questa Unità Operativa di Otorinolaringoiatria ha raggiunto nell'ultimo decennio significativi livelli quali-quantitativi, costituendo punto di riferimento per la provincia e la vicina Calabria, in particolare per il trattamento dei tumori con l'uso di lembi liberi rivascolarizzati che aumentano la possibilità di un'eradicazione completa della malattia e consentono, attraverso la ricostruzione, di ottenere ottimi risultati estetici nel trattamento della patologia del naso e dell'orecchio.



Antonio Antonuccio

## D'Anneo consigliere SIUMB

Si è svolto a Roma il XXI Congresso Nazionale della Società Italiana di ecografia SIUMB, durante il quale si sono tenute le elezioni del Consiglio Direttivo. Il Dr. Gaspare D'Anneo è stato eletto con ampio suffragio dagli aventi diritto al voto.

Questo ulteriore prestigioso traguardo in seno alla Società si aggiunge agli altri che sin dal 1999 e ininterrottamente D'Anneo ricopre nell'organigramma che oggi lo pone ai vertici della SIUMB.

## Verifica esenzioni per reddito tramite tessera sanitaria

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 302 del 30 dicembre 2009 è stato pubblicato il decreto 11 dicembre 2009 recante "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla partecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria". Ad ogni assistito con reddito non superiore a 36.151,98 viene assegnato un codice di esenzione da riportare nella tessera sanitaria e da comunicare ai medici prescrittori del Servizio sanitario e alle Aziende Sanitarie Locali. All'atto della prescrizione su ricettario del Servizio sanitario nazionale di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale il medico prescrittore, su richiesta dell'assistito, rileva l'eventuale codice di esenzione, lo comunica all'interessato e lo riporta sulla ricetta.

